

# Italia campione del mondo nel 2006, dopo calciopoli



**Gabriele Badinotti e Patrick Rossini**

**Terza classe**

**Corso di Storia ed etica dello sport**

**Docente: Marzio Conti**

**febbraio 2008**

**SPSE Tenero**

# Indice

1. Introduzione.....	2
2. Scandalo del calcio italiano del 2006 .....	3
3. Le accuse .....	4
4. Ricorsi .....	5
5. La cronaca della semifinale .....	6
6. La cronaca della finale .....	7
7. Conclusione.....	9
8. Bibliografia.....	10

# 1. Introduzione

Il calcio è uno sport che praticano tantissime persone, sia uomini che donne, tra questi ci siamo anche noi (Gabriele e Patrick). Per giocare bastano un pallone e delle scarpette (ma non necessariamente, se si gioca sulla spiaggia per divertimento si può farlo benissimo a piedi nudi). È uno degli sport più semplici che ci siano, se non il più semplice.

Abbiamo scelto questo tema, perché ci sarebbe interessato approfondire la questione di calciopoli del 2006, che ha sconvolto tutto il campionato in quell'anno. Essendo grandi tifosi ci siamo sentiti coinvolti nella faccenda, delusi dall'accaduto, soprattutto Patrick, che ha visto implicato il suo grande Milan. In Italia il campionato di Serie A per molti cittadini rappresenta un impegno importante, come per esempio per chi segue la squadra del cuore sia nelle partite casalinghe, che in trasferta. Il paese tricolore praticamente vive di calcio, tra chi lo pratica e chi lo segue. Il gioco del pallone dà lavoro a molte persone, come per esempio addetti alla sicurezza, giornalisti, cameramen, presentatori per programmi televisivi riguardanti il gioco del calcio. Calciatori di Serie A percepiscono uno stipendio di diversi milioni, cosa che negli ultimi anni viene molto contestata, perché la quantità di denaro che gira nel settore calcistico è decisamente impressionante. Ma sappiamo che le società di calcio non hanno nulla a che vedere con lo Stato, infatti i salari dei calciatori gli vengono versati dal club. Di fatto il governo non può influenzare l'attività della società e le leggi riguardanti il campionato, perché c'è già qualcuno che si occupa di questo, la Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC).

## 2. Scandalo del calcio italiano del 2006

Lo scandalo del calcio italiano del 2006 è stato il terzo grande scandalo a travolgere il mondo del calcio italiano, dopo quello del 1980 (conosciuto come Calcioscommesse) e quello del 1986 (conosciuto come Calcioscommesse 2), anche se quest'ultimo, in ordine di tempo, come effetti e conseguenze è stato certamente il più devastante. Dalla stampa fu battezzato con diversi nomi ironici, come Calciopoli, Calciocaos o anche Maggiopoli (Sistema Moggi).

Secondo le risultanze processuali si diffuse tra il 2004 e il 2006 ed è stato scoperto il 2 maggio del 2006, dopo che vi sono state fatte alcune intercettazioni, operate principalmente dal tribunale di Napoli, ma anche da quello di Torino, nei confronti delle dirigenze di alcuni tra i più importanti club italiani: Juventus, Fiorentina, Lazio e Milan. In un secondo piano vengono messe sotto accusa anche le squadre della Reggina e dell'Arezzo. L'accusa principale è di illecito sportivo, dato che si sono verificati tentativi (anche con successo) di corrompere gli arbitri di Serie A, ma anche Serie B, affinché favorissero le azioni conclusive di una squadra a danno dell'altra. Truffando in questo modo, i Team italiani coinvolti nella faccenda, sono riusciti ad impossessarsi di vari punti, che non meritavano, per essere così favoriti in classifica.

A nostro avviso non ci sono spiegazioni che i club possano dare per questo tipo di azioni decisamente al di fuori della normalità. È vergognoso che squadre di altissimo livello già nelle posizioni alte della classifica debbano corrompere gli arbitri per essere favoriti in graduatoria. Potremmo capire molto di più squadre che sono in lotta per la salvezza e, a causa della disperazione, si lasciano un po' andare e commetterebbero delle illegalità pur di rimanere in Serie A, ma squadre come Milan, Juventus, Lazio, e Fiorentina, si autodanneggiano l'immagine, perché sicuramente non hanno bisogno di effettuare questo genere di azioni per essere nelle parti alte della classifica. Secondo noi i dirigenti di queste squadre hanno voluto truffare non solamente per scudetti e zone Champions League, ma sicuramente anche per i soldi che queste vittorie portano ai vari club, poiché si parla di cifre veramente alte (decine di milioni) che aumentano la ricchezza di una squadra.

### 3. Le accuse

Tra gli accusati vi sono molti nomi tra cui Luciano Moggi e Antonio Giraudo per la Juventus, Diego Della Valle e Claudio Lotito, patron della Fiorentina rispettivamente della Lazio e Leonardo Meani addetto agli arbitri per il Milan.

Queste squadre sono poi state sanzionate dallo Statuto della FIGC. Nello scandalo sono coinvolti pure i designatori arbitrali, al tempo delle intercettazioni, Pierluigi Pairetto e Paolo Bergamo più gli arbitri Massimo De Santis (principalmente), Paolo Dondarini, Paolo Bertini, Domenico Messina, Gianluca Rocchi, Paolo Tagliavento e Pasquale Rodomonti. Alcuni nomi noti vengono pure dalla federcalcio, come Franco Carraro e Innocenzo Mazzini e dall'AIA come Tullio Lanese. Al giudice sportivo in totale sono state accusate 22 persone strettamente legate al mondo del calcio.

I dirigenti delle società coinvolte, secondo l'accusa, avevano dei rapporti con i designatori arbitrali e riuscivano a condizionare le loro scelte sulle designazioni delle proprie squadre, riuscendo così ad avere direttori di gara considerati favorevoli. Nei confronti di arbitri considerati non favorevoli, sempre secondo l'accusa, abitualmente attraverso la federazione, venivano riversate delle minacce. Estrema era la situazione della Juventus, dove si pensa che ci fosse stato un sistema con cui Luciano Moggi riusciva ad amministrare le designazioni arbitrali delle partite di campionato, favorendosi così autonomamente.

Paolo Bergamo, ex designatore arbitrale sotto accusa, fu ospite alla TV di Enrico Mentana, conduttore della trasmissione Matrix. Egli ha dichiarato che lui e Pierluigi Pairetto (ex designatore arbitrale affianco di Bergamo) venivano contattati molto spesso da dirigenze di diverse squadre, soprattutto dai dirigenti dell'Inter. Paolo Bergamo ha affermato pure che durante la stagione calcistica 2003/04 ha parlato più volte con Fabio Capello, all'epoca allenatore della Roma. Ma la FIGC non ha preso in considerazione queste affermazioni, poiché non sufficienti per aprire altre indagini. Durante le indagini furono messe in circolazione voci riguardanti la partecipazione dell'Italia ai mondiali del 2006 in Germania, smentite poi dall'intervento di Giovanna Melandri, Ministro per le Politiche Giovanili e lo Sport, assicurando la gente che tale ipotesi era da scartare.

Secondo noi escludere la nazionale dai campionati mondiali sarebbe stata una decisione troppo eccessiva, anche perché i dirigenti e lo staff degli azzurri non hanno avuto niente a che fare con questa storia.

## 4. Ricorsi

Tutte le società di Serie A accusate (Juventus, Lazio, Fiorentina e Milan) hanno presentato ricorso presso il CONI, senza ottenere però la conciliazione. La dirigenza della Juventus ha presentato ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, anche se la Federazione vieta di esibire ricorso alla giustizia ordinaria.

I dirigenti della squadra bianco e nero presentarono le loro obiezioni per fare in modo che gli vennero riassegnati i due scudetti revocati e la massima serie italiana con una penalizzazione non inferiore a -20 punti all'inizio della stagione successiva. Le richieste della Juventus si basavano soprattutto sulla differenza delle pene applicate a confronto con le altre società coinvolte, anche se nessuna di queste ha indotto i giudici a prendere decisioni più favorevoli per la Juventus rispetto a quelle che le sono state assegnate. La retrocessione in Serie B è costata molto cara ai bianco e neri, causando un danno alla società valutato 130 milioni di euro. Le squadre coinvolte sono state minacciate, dalla FIFA, di essere escluse da tutte le competizioni mondiali ed europee per club e di non ammettere la nazionale italiana ai campionati mondiali in Germania del 2006, ma questa proposta è stata subito messa in quarantena, poiché Guido Rossi (commissario straordinario della FIGC), tramite una lettera, ha richiesto un risarcimento contro i bianco e neri, che per lui era la squadra quasi pienamente responsabile dell'accaduto, accusati di avere danneggiato l'immagine del calcio italiano.

Ormai si sapeva che era abbastanza inutile fare ricorso, era evidente che i dirigenti delle diverse squadre erano intenzionati a commettere quelle illegalità che hanno svolto per un paio di anni (due anni di cui si hanno veramente le prove, ma tanti sostengono addirittura che questi reati cominciarono già un decennio fa).

Secondo il nostro parere le pene inflitte alla Juventus sono state equilibrate a ciò che hanno commesso. Invece i giudici sono stati troppo buoni con Milan, Fiorentina e Lazio, perché pur avendo avuto solo l'intenzione a corrompere i diversi direttori di gara, c'è stato un tentativo di prova, ciò significa che vi erano degli obiettivi da ottenere pur commettendo un'illegalità.

## 5. La cronaca della semifinale

Una delle due semifinali del campionato del mondo di calcio 2006, si è disputata al Westfalenstadion di Dortmund, dove l'Italia di Marcello Lippi si incontra con la Germania, grande favorita per aggiudicarsi il titolo, ma che gli azzurri hanno battuto per 2-0 durante i tempi supplementari.

I goal sono arrivati quando ormai si pensava che la partita si sarebbe decisa ai calci di rigore, che statisticamente sarebbero stati a vantaggio della Germania. Era il 119' quando Grosso, dopo una cavalcata sulla fascia, mette in rete quello che sembrava il goal decisivo. Ma



c'è ancora tempo per assistere al secondo punto di Alessandro Del Piero, che mette K.O. i tedeschi nel primo minuto di recupero (120'+1'). Per tutta la partita l'Italia è stata fischiata dai tifosi tedeschi, ma senza che questo avrebbe portato a delle conseguenze, poiché gli azzurri non si sono intimoriti. Nel primo tempo supplementare Lippi sposta il baricentro della squadra in attacco, perché deve segnare a tutti i costi per evitare i calci di rigore. Si sente subito la differenza con gli italiani che riescono a crearsi delle opportunità interessanti, dopo l'ingresso in campo di laquinta. Il CT della nazionale azzurra poco dopo manda in campo Alessandro Del Piero, che da una marcia in più alla sua squadra, formando quasi un quartetto d'attacco con Gilardino laquinta e Totti, scelta azzeccata. Come anticipato la partita si decide nel secondo tempo supplementare, quando Grosso e Del Piero firmano i goal del successo per l'Italia.

In questo modo l'Italia conquista la sua sesta finale mondiale, che disputerà contro la vincitrice tra Portogallo – Francia a Berlino, battendo la Germania per due reti a zero. Già a questo punto Marcello Lippi era riuscito a fare un “miracolo”, perché nessuno pensava che gli italiani avessero potuto arrivare alla finale del mondiale.

## 6. La cronaca della finale

La finale si gioca tra Italia e Francia (che ha sconfitto il Portogallo in semifinale) all'Olympiastadion di Berlino. Le due squadre sono grandi rivali se pensiamo alla famosissima finale dell'Europeo 2000, dove gli azzurri sono stati castigati da David Trezeguet, che segnò il goal decisivo per la Francia, poi campione d'Europa. Ma la nazionale italiana ha voglia di riscatto e ha voglia di alzare quella coppa, che da 24 anni li separa, dopo l'ultimo successo mondiale azzurro nel 1982.

Già nei primi minuti il match si fa molto maschio e il nervosismo inizia a condizionare i giocatori.

Al settimo minuto i francesi si portano in vantaggio dopo un rigore realizzato da Zinedine Zidane, causato da Marco Materazzi con un'entrata in ritardo su Malouda. Per il direttore di gara, l'argentino Horacio Marcelo Elizondo, il contatto tra i due giocatori, anche se lieve, è bastato per indicare il dischetto. Ma l'Italia e Materazzi reagiscono immediatamente. Su un calcio d'angolo di Andrea Pirlo è il difensore azzurro che ha la meglio nel duello aereo con Patrick Vieira, insaccando così, al minuto diciannove, il pallone con un colpo di testa alle spalle del portiere francese Fabien Barthez. Dopo venti minuti di gioco il risultato è già sul 1-1. Il primo tempo lo gestiscono gli italiani, con calma e senza fretta di andare a segno.

Nel secondo tempo è la Francia che ha in mano la partita, creando diverse occasioni da rete, ma arrivando sottoporta con poca lucidità, favorendo Buffon che ha così prede facili.

Il risultato alla fine dei tempi regolamentari è ancora sul 1-1. Si va quindi ai tempi supplementari, che non offrono nulla di interessante escluso un episodio al 3' del secondo tempo, che vede coinvolto Marco Materazzi e Zinedine Zidane. Il francese reagisce al gioco dell'italiano (che lo insulta) tirandoli una testata al petto facendolo cadere a terra. L'arbitro scorge Materazzi a terra, ma non ha visto la "lite" tra i due. Quindi il direttore di gara va a consultarsi con il guardalinee, che ha scorto l'accaduto e decidono quindi di espellere Zidane dal campo. Il giocatore di origine algerina la-





scia nel peggiore dei modi la famiglia francese, dato che questa finale era la sua ultima partita con la maglia della nazionale, rovinando in questo modo una carriera fino a qui brillante.

La partita deve concludersi ai calci di rigore, dove tutti gli azzurri vanno a rete e Trezeguet sbaglia per la Francia, colpendo la traversa. Il rigore decisivo è affidato a Fabio Grosso, che fino a questo punto ha disputato un mondiale davvero eccezionale. Sistema il pallone sul dischetto, attende il fischio del arbitro con gli occhi puntati su Barthez, prende la rincorsa e spiazza il portiere francese; 6-4 è il punteggio.

L'Italia è campione del mondo per la quarta volta nella storia. Ha potuto dimostrare, che nonostante i vari scandali nel campionato italiano di quell'anno, la nazionale azzurra è rimasta sempre un gruppo unito con la mentalità giusta. Con questa vittoria è anche riuscita a zittire quelle voci negative sul proprio conto e a rifarsi un'immagine degna di nota che aveva probabilmente perso in precedenza. La coppa del mondo ritorna così nel paese tricolore che fa esplodere tutta la gioia della popolazione. L'intera nazione vive giorni di festa.



## 7. Conclusione

Scrivendo questa relazione abbiamo potuto rivivere la magica notte del 9 luglio 2006, quando anche qui in Ticino, nelle principali città, si radunavano le persone di origine italiana per iniziare i festeggiamenti e onorare il proprio paese.

Abbiamo potuto anche approfondire in modo più dettagliato la questione di calciopoli, che per noi non era ancora abbastanza chiara.

Oggi la squadra della Juventus, la più colpevole, è riuscita ad uscirne bene da quella situazione abbastanza sgradevole. Dalla stagione 2006/07 in Serie B è riuscita a vincere il campionato e riconquistare immediatamente la Serie A, dove tutt'ora sta facendo un buonissimo campionato. Siamo rimasti impressionati quando la società nell'estate 2006 dichiarava la rosa per la Serie B, tra questi vi erano i nomi di Del Piero, Trezeguet, Nedved e Buffon, grandi giocatori che hanno voluto rimanere nella propria squadra, perché onorano la maglia bianco e nera e vogliono lottare per riportarla nella massima serie. Questa impresa non era per niente facile, bisogna sottolineare il carattere che i giocatori della Juventus sono riusciti a sviluppare, senza mai arrendersi. Dall'altro lato però dobbiamo evidenziare pure gli aspetti negativi, che sicuramente non sono pochi. In effetti non è accettabile che una squadra chiamata Juventus debba aggrapparsi a certe situazioni. Ma noi pensiamo che non l'abbia fatto per vincere solo gli ultimi due scudetti, bensì per ricavare denaro dalla vincita di quei trofei, poiché riteniamo che i soldi stanno alla base di tutto (o almeno al giorno d'oggi il denaro per Presidenti e dirigenti è una delle cose più importanti).

Ma l'Italia in generale è riuscita ad uscirne bene da questa situazione, grazie alla vittoria ai campionati del mondo 2006 che si disputarono in Germania, dove la maglia azzurra ha dimostrato di non avere perso il proprio onore e che la voglia di giocare al pallone è aumentata dopo calciopoli, per dimostrare che l'Italia le vittorie le conquista sul campo.

## 8. Bibliografia

Per svolgere questa relazione ho sfruttato i seguenti link:

[http://it.wikinews.org/wiki/Mondiali\\_2006: Italia in finale, ha battuto la Germania](http://it.wikinews.org/wiki/Mondiali_2006:_Italia_in_finale,_ha_battuto_la_Germania)

<http://it.wikipedia.org/wiki/Calciopoli>

[http://static.bloggo.it/calcioblog/italia\\_01.jpg](http://static.bloggo.it/calcioblog/italia_01.jpg)